



ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

NOSTRI INTERVENTI SU “IL SOLE 24ORE”
“RADIO 24” E “DONNA MODERNA”

Assindatcolf ha fornito un notevole contributo alla redazione di due articoli, a cura di Francesca Milano, pubblicati nelle rubriche “Sportello reclami” e “Affari privati” de “Il Sole 24Ore”.

Nel primo, prendendo spunto da un quesito posto da un lettore relativamente alla disciplina nel settore domestico delle ferie, delle sospensioni extraferiali dal lavoro e delle festività coincidenti con tali periodi, vengono approfonditi i numerosi aspetti che devono essere previsti, concordati e regolati nel contratto di assunzione di una colf o di una badante; nel secondo, sono numerosi gli argomenti trattati: dalle agevolazioni fiscali per il datore di lavoro domestico, al pagamento dei contributi INPS, dai documenti necessari per procedere alle assunzioni, alle sanzioni comminate per la mancata osservanza degli adempimenti prescritti.

Questi stessi temi, unitamente all'analisi dell'andamento della procedura di emersione del lavoro domestico irregolare, sono stati successivamente approfonditi in un'intervista rivolta al Segretario nazionale di Assindatcolf, Teresa Benvenuto, da Debora Rosciani, conduttrice del programma radiofonico “Salvadanaio” in onda su **Radio24**.

“Assumere una collaboratrice, cosa conviene sapere” è una delle voci elencate nel dossier “Questo ti facilita la vita” contenuto nel settimanale “Donna Moderna”: la redazione ha richiesto un intervento da parte di Assindatcolf per indicare quali siano le procedure da seguire ed i tempi burocratici da rispettare quando si assume una lavoratrice domestica.

DALLA SEZIONE DI TORINO

L'ing. Lelio Casale, Vice Presidente di Assindatcolf, è stato intervistato, in veste di rappresentante della parte “datoriale”, dal giornalista del TG 3 Paolo Volpato nell'ambito di un servizio del TG regionale sull'API-colf day di Torino, giornata dedicata alle lavoratrici del settore domestico. L'ing. Casale ha sottolineato come una rigorosa e corretta applicazione del Contratto Collettivo che disciplina il lavoro domestico costituisca la più efficace forma di tutela per i diritti del lavoratore ed al contempo ponga al riparo il datore di lavoro da rischi di rivendicazioni.

Nuovamente intervistato l'ing. Lelio Casale sul tema “Ruolo e compiti della badante” dalla giornalista della “Stampa”, dott.ssa Elena Del Santo, nel programma “Giorno per giorno” trasmesso dall'e-

mittente televisiva Telesubalpina. Nel proprio intervento l'ing. Casale ha illustrato il ruolo, le mansioni e la retribuzione dell'assistente alla persona ed ha rimarcato come non esista alcuna disciplina contrattuale separata per la “badante”; tale figura professionale rientra a pieno titolo fra quelle contemplate dal C.C.N.L. del lavoro domestico. L'ingegner Casale ha inoltre auspicato un intervento legislativo che renda deducibili dal reddito non solo gli oneri contributivi ma anche il salario corrisposto all'assistente familiare ed ha infine messo in guardia i datori di lavoro dal ricorrere al lavoro “nero”, che li espone a pesanti sanzioni ed a notevoli rischi di rilevanza anche penale in caso di infortunio. La posizione di Assindatcolf è stata esposta dal Vice Presidente, ing. Casale, in una relazione letta e distribuita in occasione del convegno dal titolo “I diritti nel lavoro domestico: dalle realtà locali alla dimensione internazionale”, organizzato dalla Provincia di Torino per presentare i contenuti della nuova “Convenzione su lavoro domestico e badanti”. Questo convegno è stato indetto in occasione dell'attività di preparazione della Convenzione da parte dell'OIL (agenzia specializzata delle Nazioni Unite), in vista di una sua futura ratifica da parte dello Stato italiano.

FIDALDO CONVOCATA PER AUDIZIONE AL SENATO

La FIDALDO (della quale Assindatcolf è componente), è stata convocata all'audizione disposta dalla Commissione Lavoro del Senato per valutare, attraverso un'indagine conoscitiva, l'applicabilità ai vari comparti produttivi delle forme pensionistiche complementari. Sono state poste in evidenza le peculiarità che contraddistinguono il lavoro domestico, rendendolo non assimilabile ad altri settori ed è stato, inoltre, sottolineato come l'estensione della previdenza complementare a tale comparto rappresenterebbe un rilevante aggravio degli oneri sia per il datore di lavoro, che non è un'impresa, sia per il lavoratore, il quale, oltretutto, difficilmente riuscirebbe a riscuotere i proventi.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Ricordiamo agli Associati che, come tutti gli anni, in qualità di datori di lavoro domestico di colf, badanti e baby sitter, potranno avvalersi delle agevolazioni fiscali previste per il settore domestico. Sarà sufficiente inserire nella propria dichiarazione dei redditi l'importo dei contributi pagati, il cui prospetto di riepilogo potrà essere richiesto presso le Sezioni territoriali Assindatcolf: ciò consentirà ai datori di lavoro di godere della **deduzione fiscale** sui contributi versati fino all'importo massimo di € 1.549,37. Qualora gli Associati, anche in qualità di persone diverse dal datore di lavoro (purché aventi però un reddito complessivo annuo non superiore a € 40.000,00), si facciano **carico delle spese relative all'assistenza di persona non autosufficiente**, potranno ottenere una **detrazione** pari al 19% di un importo massimo di € 2.100,00 (ovvero € 399,00). Per usufruire della detrazione sarà necessario disporre di un contratto di lavoro e di una busta paga nei quali siano indicati i dati anagrafici ed il codice fiscale sia del lavoratore/trice che del datore di lavoro e, nel caso in cui il datore risulti essere persona diversa dall'assistito, dovranno essere specificati anche gli estremi di quest'ultimo. Tale detrazione è cumulabile con la predetta deduzione.

VALIDITÀ DEL TITOLO DI SOGGIORNO RILASCIATO DA ALTRO PAESE UE

Il Ministero dell'Interno, con circolare del 16 febbraio 2010, ha precisato che il cittadino extracomunitario **titolare di un permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo** (ex “carta di soggiorno”), **rilasciato da un altro Stato dell'Unione Europea**, qualora intenda soggiornare in Italia per motivi di lavoro, **non potrà ottenere un analogo permesso di soggiorno a tempo indeterminato, ma un semplice permesso di soggiorno con scadenza biennale**, soggetto a periodici rinnovi. Medesimo permesso di soggiorno, con identica durata, spetterà anche agli eventuali familiari che lo seguano nel trasferimento in Italia.

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DEL CUD

L'art. 32 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico prevede che, dietro espressa richiesta del lavoratore, i datori di lavoro rilascino una dichiarazione sostitutiva del Cud nella quale risulti certi-

ficato l'ammontare complessivo delle somme corrisposte durante l'anno. Il lavoratore potrà servirsi di tale certificazione per i propri adempimenti fiscali e, se extracomunitario, per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno.